



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone con disabilità e giovani in situazione di vulnerabilità MAROCCO e TUNISIA – 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011128EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OVCi La nostra Famiglia	Marocco	Rabat	139911	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OVCi la Nostra Famiglia - Via don Luigi Monza, 1- Ponte Lambro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

PRIMO BISOGNO

Nel territorio di attuazione del progetto, un'inchiesta Nazionale sulla Disabilità rileva che 1 famiglia su 4 presenta al suo interno una persona con disabilità. Questa situazione è all'origine di un deterioramento della qualità della vita della famiglia e di molto stress. Lo stato marocchino sostiene le associazioni che si occupano della scolarizzazione di bambini/e con disabilità e dell'inserimento lavorativo di giovani con disabilità. Nonostante questo risulta che solo il 4,95% (30 su 606) dei bambini con disabilità seguiti riescono ad essere inseriti nelle scuole. Questa mancanza di supporto ha un forte impatto su queste ultime, che spesso si trovano a gestire situazioni per le quali non sono né preparate né formate.

Le famiglie denunciano una grave mancanza di conoscenze specifiche sulla gestione dei propri figli con disabilità e la difficoltà di accesso a servizi specifici, oltre a vivere una forte discriminazione lavorativa quando si tratta di giovani donne con disabilità. Nelle 4 Regioni coinvolte nel percorso professionalizzante rivolto a giovani donne con disabilità, nel primo anno di formazione, l'abbandono è pari a 0%.

SECONDO BISOGNO

I giovani con disabilità incontrati tramite il programma SIBC diffuso in 6 Regioni del Marocco, dichiarano di soffrire lo sguardo negativo della società. Questo crea una situazione di chiusura e impossibilità da parte degli stessi di aprirsi alla società, ostacolo per la creazione di uno stato responsabile e inclusivo per tutti e a tutti i livelli. L'inclusione delle persone con disabilità richiede un lungo lavoro sullo stigma e sul pregiudizio collegati alla disabilità. È necessario continuare a investire sul cambiamento culturale, coinvolgendo soprattutto i giovani.

PARTNER ESTERO:
CASA LAHNINA
ASSOCIAZIONE HANDIFILM

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” ponendosi come **obiettivo generale quello di garantire alla popolazione con disabilità in Tunisia e Marocco il pieno accesso a beni e servizi e il completo riconoscimento come soggetti di cittadinanza attiva da parte della popolazione e delle istituzioni.**

Obiettivo Specifico

- Supportare i caregivers di bambini e giovani con disabilità per promuovere l’inserimento scolastico dei bambini e lavorativo di ragazze con disabilità
- Sensibilizzare la società marocchina sul tema disabilità partendo dai giovani, che sono più aperti a nuove culture e alla lettura della disabilità come opportunità e risorsa

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><u>AZIONE 1. Supportare 90 famiglie dove sono presenti bambini con disabilità, 200 ragazze con disabilità inoccupate e 42 bambini con disabilità, nelle 6 province di realizzazione del progetto</u></p> <p>Attività 1</p> <ul style="list-style-type: none">• Formazione on-the-job a 40 promotori SIBC per una corretta gestione e inserimento scolastico dei bambini/giovani con disabilità• Partecipazione alle riunioni mensili per organizzare le attività del SAFIR (orientamento, cicli riabilitativi) nella provincia di Rabat-Salé-Kenitra• Gestione giornaliera del Servizio Multidisciplinare-SAFIR per bambini e giovani con disabilità della Provincia di Skhirat – Temara• Prima valutazione dei nuovi accessi al Servizio Multidisciplinare SAFIR• Organizzazione di percorsi riabilitativi/ludico-educativi per i bambini e giovani che hanno accesso al SAFIR• Realizzazione di 2 momenti informativi sull’importanza del coinvolgimento della comunità di appartenenza per l’inclusione delle persone con disabilità <p>Attività 2</p> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione piani formativi professionalizzanti rivolti a 200 ragazze con disabilità e loro caregivers• Sensibilizzazione e formazione on-the-job di pasticceri/panettieri locali per favorire l’accoglienza nei loro laboratori di ragazze con disabilità e loro caregivers• Monitoraggio mensile delle ragazze inserite nel mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none">- Supporto alla predisposizione del materiale per la realizzazione delle formazioni- Affiancamento nella realizzazione delle attività formative- Affiancamento nella gestione giornaliera del servizio SAFIR (affiancamento operatori locali e predisposizione materiale)- Supporto nella prima valutazione dei nuovi accessi al SAFIR (affiancamento al personale tecnico, registrazione dati)- Partecipazione alle riunioni mensili presso il SAFIR- Affiancamento nei percorsi riabilitativi/ludico-educativi per i bambini e giovani che hanno accesso al SAFIR- Supporto nella realizzazione di attività di sensibilizzazione settore pasticceria/panetteria per favorire l’accoglienza di lavoratori con disabilità- Affiancamento nel monitoraggio mensile delle ragazze inserite nel mercato del lavoro e dei bambini inseriti nella scuola ordinaria- Affiancamento nella fase di definizione dei percorsi individualizzati per l’inserimento scolastico di bambini con disabilità- Supporto nella realizzazione di attività-ludico sportive includendo bambini con disabilità- Supporto nella predisposizione materiale informativo e di sensibilizzazione- Supporto nella realizzazione delle attività di sensibilizzazione

<ul style="list-style-type: none"> • Definizione percorso individualizzato dei 42 bambini con disabilità che verranno inseriti nella scuola ordinaria • Monitoraggio dei bambini con disabilità inseriti nelle scuole ordinarie • Promozione di attività di inclusione sociale dei bambini con disabilità attraverso attività ludico-sportive 	
<p><u>Azione 2. Supporto nell'organizzazione delle attività di sensibilizzazione della comunità marocchina ai temi della disabilità</u></p> <p>Attività 1 - Handifilm Festival e sensibilizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e gestione di almeno 5 laboratori presso scuole del territorio su come si scrive una sceneggiatura coinvolgendo 100 studenti • Progettazione e gestione di almeno 5 seminari presso scuole del territorio sul tema della disabilità coinvolgendo 100 studenti • Progettazione e gestione di almeno 5 laboratori presso scuole del territorio per la realizzazione di cortometraggi sulla disabilità da presentare al Festival Handifilm, coinvolgendo 100 studenti • Supervisione e valutazione delle attività realizzate nelle scuole • Progettazione e realizzazione manifesti, flyers, materiale pubblicitario • Organizzazione e gestione dei partecipanti al Festival Handifilm, con una particolare attenzione agli studenti delle scuole coinvolte • Realizzazione di un documentario del backstage delle attività realizzate • Realizzazione di eventi sul territorio locale per sensibilizzare giovani marocchini sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso la comunicazione cinematografica, coinvolgendo 200 giovani 	<ul style="list-style-type: none"> - . - Affiancamento nella progettazione e gestione di almeno 5 laboratori presso scuole del territorio su come si scrive una sceneggiatura - Affiancamento nella progettazione e gestione di almeno 5 seminari presso scuole del territorio sul tema della disabilità - Supporto nella progettazione e gestione di almeno 5 laboratori presso scuole del territorio per la realizzazione di cortometraggi sulla disabilità - Supporto nella progettazione e realizzazione di manifesti, flyers, materiale pubblicitario per le attività realizzate - Partecipazione e supporto nell'organizzazione e gestione del Festival Handifilm, con una particolare attenzione agli studenti delle scuole coinvolte - Supporto nella realizzazione di un documentario del backstage delle attività realizzate - Affiancamento nella realizzazione di eventi sul territorio locale per sensibilizzare giovani marocchini sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso la comunicazione cinematografica
<p><u>AZIONE TRASVERSALE: Sensibilizzazione per la diffusione di pratiche inclusive</u></p> <p>Attività A.T.1: organizzazione di almeno un evento di sensibilizzazione alla tematica della disabilità, da realizzarsi sui territori di intervento</p> <p>Attività A.T.2: definizione dei contenuti e della logistica (date, luogo, orario ecc.)</p> <p>Attività A.T.3: partecipazione ad almeno una riunione organizzativa</p> <p>Attività A.T.4: inviti e preparazione di eventuali materiali da utilizzare per l'incontro</p> <p>Attività A.T.5: attività di comunicazione e promozione (social media, materiale divulgativo ecc.)</p> <p>A.T.6. Mappatura dei servizi rivolti alle persone con disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'organizzazione di almeno un evento di sensibilizzazione alla tematica della disabilità, da realizzarsi sui territori di intervento - Affiancamento nella definizione dei contenuti e della logistica (date, luogo, orario ecc.) - Partecipazione ad almeno una riunione organizzativa - Supporto nella predisposizione di inviti e preparazione di eventuali materiali da utilizzare per l'incontro - Affiancamento nell'attività di comunicazione e promozione (social media, materiale divulgativo ecc.) - Supporto alla realizzazione della mappatura dei servizi rivolti alle persone con disabilità

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'acquisto dei beni alimentari avviene ad opera dell'Ente. Gli operatori volontari saranno autonomi nella preparazione dei pasti. L'alloggio è garantito da una struttura situata nelle vicinanze dell'ufficio di OVCI dove è presente una zona comune (cucina e soggiorno) e una parte destinata alle camere. È possibile che venga richiesto agli operatori volontari di condividere la stanza

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

MAROCCO – Rabat (139911)

- disponibilità a spostarsi nelle 6 Regioni di realizzazione del progetto

- disponibilità a spostarsi coi mezzi pubblici per la realizzazione delle attività progettuali o a usare una macchina intestata all'Organismo qualora i posti non siano raggiungibili dai mezzi pubblici
- concordare con il Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- mantenere un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana
- predisporre articoli, testimonianze e foto/video su richiesta dell'Organismo per la diffusione sui propri canali

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

MAROCCO – Rabat (139911)

- il disagio di condividere con altri volontari l'alloggio che l'Organismo mette a disposizione
- il disagio di doversi spostare periodicamente, anche su lunghi percorsi per realizzare le attività del progetto
- il disagio di dover pernottare occasionalmente fuori sede per lo svolgimento delle attività progettuali
- il disagio di doversi adeguare alle norme comportamentali presenti nel paese (es: abbigliamento)
- il disagio nella gestione della comunicazione con i beneficiari del progetto e alcuni professionisti con cui si entra in contatto perché parlano esclusivamente in lingua araba
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a bevande e alimenti
- la mancanza di un sistema di raccolta rifiuti e fognario adeguato

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione	1,25	15

	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree

funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 – Principi di Sviluppo inclusivo su base comunitaria – SIBC
Modulo 6a – Disabilità: aspetti sanitari, sociali, culturali
Modulo 7a- legislazione e disabilità nel territorio di intervento
Modulo 8a – lavorare con la disabilità con popolazioni a basso reddito

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione persone con disabilità AFRICA – 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi delle persone con disabilità;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- garantendo un'educazione/formazione professionale equa e inclusiva ai minori ed adulti con disabilità;

- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (persone con disabilità);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;

Il programma ha come obiettivo generale il **contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone con disabilità dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.**